SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Progetto Age, Uisp. A Enna, il Living Lab interregionale. Su StarNews, Radio Luce, EnnaPress.it, PiazzaInDiretta.it , Uisp Nazionale
- Finanza sostenibile e Terzo Settore - Evento conclusivo dell'8a edizione di Cantieri ViceVersa. La diretta streaming del Forum Terzo Settore
- La Campagna Mettiamoci in Gioco denuncia nove criticità. Su Facebook; Uisp Nazionale; La Consulta richiama il governo sui costi sociali, sanitari ed economici del gioco d'azzardo, invitando a considerarli prima di incentivare ulteriormente il settore. Su Avvenire

ALTRE NOTIZIE:

- Riprendono i negoziati per la pace in Ucraina dopo nove mesi, assente l'Europa. Su IlPost

- Il 14 novembre torna a Roma il Climate Pride, il corteo per la giustizia climatica. Su RomaToday e WWF.it
- Il Sant'Ambroeus lascia il campo dopo insulti razzisti, abilisti e omofobi durante una partita di calcio a Milano. Su MilanoToday

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "La Sgambatella" 2026, record di partecipanti con 400 iscritti. Su RiminiToday, NewsRimini e Geronimo.News
- Grande successo per la diciassettesima tappa della manifestazione Uisp "Corri nella Maremma". Su Grossetosport
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Modena, le immagini e le parole dei partecipanti della "CorriMutina"
- Uisp Campania, sport come strumento di riscatto e inclusione sociale nelle realtà più complesse del territorio campano. Antonio Marciano, presidente Uisp Campania ospite della trasmissione "Mezzogiorno con noi"

StartNews.it

Enna si prepara a ospitare i vertici Uisp per il progetto Age

Pubblicato il 9 Novembre 2026da StartNews

Dal 13 al 15 novembre la città di Enna, il capoluogo di provincia più alto d'Italia, diventerà il centro nevralgico della dirigenza nazionale dell'Uisp. Un terzo dei vertici dell'Unione Italiana Sport Per tutti, con delegati in arrivo da Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata, si darà appuntamento per una tre giorni intensiva. L'obiettivo principale è discutere dello sport inteso come potente strumento di inclusione e partecipazione sociale. I dirigenti esploreranno un nuovo modello di rete, favorendo la collaborazione, lo scambio e la condivisione di esperienze tra i diversi territori.

Il progetto Age e le sinergie territoriali

Lo spunto per questo grande incontro arriva dal Living interregionale legato al progetto Age. L'evento rappresenta una formidabile occasione per consolidare le sinergie tra regioni che collaborano proficuamente già da tempo. Questa iniziativa coinvolge in totale ben trenta comitati, suddivisi tra diciannove regionali e undici territoriali. In Sicilia il fulcro delle attività preparatorie sarà il comitato di Giarre. Proprio qui, martedì 10 novembre, andrà in scena la conferenza stampa di presentazione delle varie attività. Gli organizzatori hanno invitato a partecipare figure di spicco, rappresentanti delle istituzioni, il sindaco Nino Cammarata ed esperti del settore.

La valorizzazione della terza età

A confermare l'assoluta rilevanza che i vertici riconoscono a questa tre giorni ennese, interverranno il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco e gran parte del gruppo dirigente. Il progetto Age nasce per valorizzare l'attività motoria nella terza età. La popolazione italiana registra un costante invecchiamento, dovuto a un maggiore benessere e all'aumento dell'aspettativa di vita, contrastato purtroppo dal drammatico calo delle nascite. Questa ampia fascia demografica manifesta esigenze specifiche, tra cui la necessità di adottare un corretto stile di vita. Promuovere il movimento diventa quindi essenziale per garantire un invecchiamento sereno e in salute.

Il programma del living lab e le prospettive future

Il Living Lab offrirà una piattaforma ideale per mettere a confronto le esperienze maturate nei vari territori, analizzare le criticità condivise e scambiare le migliori pratiche. I partecipanti affronteranno argomenti cruciali, esplorando le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la

formazione degli operatori. Il programma prenderà il via venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un focus approfondito sulla Silver Economy, guardando alle prospettive legislative e occupazionali. Sabato 14 novembre i lavori si sposteranno sull'analisi dei fondi e della programmazione territoriale, con tavole rotonde mattutine sulle risorse disponibili. Nel pomeriggio i dirigenti si concentreranno sulla prevenzione e sull'integrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali attraverso un workshop operativo. Domenica 15 novembre chiuderà infine i battenti con il dibattito conclusivo e la presentazione di un programma adattabile alle diverse realtà locali.

RadioLuce.it

ENNA. Uisp Sicilia. Nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritrovano i rappresentanti di Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania,Basilicata e Puglia per parlare di progetti comuni sulla terza età.

10 Novembre 2026

Dal 13 al 15 novembre 2026 la città di Enna ospiterà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Infatti nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritroveranno i rappresentati di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata per parlare di sport come strumento di inclusione e partecipazione sociale ma anche su un nuovo modello di rete e di collaborazione e scambio e condivisione di esperienze tra diversi territori.

Lo spunto è il Living interregionale del progetto Age ma è anche un ulteriore momento di sinergia tra queste regioni che già da tempo hanno avviato un rapporto di collaborazione su diverse tematiche. Il progetto Age ha coinvolto 19 comitati regionali e 11 territoriali per un totale di 30 comitati. In Sicilia è stato coinvolto il Comitato di Giarre dove martedi 10 novembre si terrà la

conferenza stampa di presentazione del progetto e delle varie attività che saranno svolte. Sono stati invitati a partecipare rappresentanti di istituzioni, amministratori ed esperti del settore. Ed invece a conferma dell'importanza che l'Uisp riconosce a questa tre giorni di Enna, la presenza del Presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco ma per certi versi tutto il gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Il progetto Age nasce come esperienza per valorizzare l'attività motoria in particolare nella terza età, popolazione che in Italia è in costante aumento, sia perchè è aumentata grazie ad un certo benessere raggiunto dell'aspettativa di
vita, che però putroppo fa da controaltare alla sempre maggiore diminuzione della natalità. Quindi una fascia di popolazione che ha le proprie esigenze e tra queste anche quella di un corretto stile di vita partendo proprio dall'attività motoria per accompagnare meglio l'invecchiamento.
Ed il Living Lab rappresenterà unoccasione per mettere a confronto le esperienze maturate nei diversi territori, individuare criticità comuni e condividere buone pratiche. Tra gli argomenti che saranno affrontati figurano le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la co-progettazione, la formazione degli operatori, la prevenzione e la collaborazione tra associazioni, istituzioni e servizi territoriali.

Il programma si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un approfondimento sulla strategia AGE e sulla Silver Economy, con uno sguardo alle prospettive legislative e alle opportunità occupazionali e sociali legate all'economia dell'invecchiamento.

Sabato 14 novembre sarà dedicato ai fondi, ai bandi e alla programmazione territoriale. La mattinata prevede tavole rotonde sulle reti di alleanza e sulle risorse disponibili, oltre a un confronto tra
le Regioni partecipanti sulle rispettive esperienze e necessità. Nel pomeriggio si parlerà di prevenzione, co-programmazione e co-progettazione, con un workshop operativo dedicato allintegrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali.

Domenica 15 novembre, infine, i lavori si concentreranno sulle prospettive operative, con la presentazione di un programma adattabile ai diversi territori e un dibattito conclusivo. GAETANO MILINO

Uisp: sei regioni del Sud Italia si ritrovano a Enna per parlare di progetti per il benessere fisico della terza età

Riccardo Novembre 9, 2026

Dal 13 al 15 novembre la città di Enna ospiterà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp.

Infatti nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritroveranno i rappresentati di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata per parlare di sport come strumento di inclusione e partecipazione sociale ma anche su un nuovo modello di rete e di collaborazione e scambio e condivisione di esperienze tra diversi territori. Lo spunto è il Living interregionale del progetto Age ma è anche un ulteriore momento di sinergia tra queste regioni che già da tempo hanno avviato un rapporto di collaborazione su diverse tematiche. Il progetto Age ha coinvolto 19 comitati regionali e 11 territoriali per un totale di 30 comitati. In Sicilia è stato coinvolto il Comitato di Giarre dove martedi 10 novembre si terrà la

conferenza stampa di presentazione del progetto e delle varie attività che saranno svolte. Sono stati invitati a partecipare rappresentanti di istituzioni, amministratori ed esperti del settore. Ed invece a conferma dell'importanza che l'Uisp riconosce a questa tre giorni di Enna, la presenza del Presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco ma per certi versi tutto il gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Il progetto Age nasce come esperienza per valorizzare l'attività motoria in particolare nella terza età, popolazione che in Italia è in costante aumento, sia perchè è aumentata grazie ad un certo benessere raggiunto dell'aspettativa di vita, che però putroppo fa da controaltare alla sempre maggiore diminuzione della natalità. Quindi una fascia di popolazione che ha le proprie esigenze e tra queste anche quella di un corretto stile di vita partendo proprio dall'attività motoria per accompagnare meglio l'invecchiamento.

Ed il Living Lab rappresenterà un'occasione per mettere a confronto le esperienze maturate nei diversi territori, individuare criticità comuni e condividere buone pratiche. Tra gli argomenti che saranno affrontati figurano le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la co-progettazione, la formazione degli operatori, la prevenzione e la collaborazione tra associazioni, istituzioni e servizi territoriali.

Il programma si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un approfondimento sulla strategia AGE e sulla Silver Economy, con uno sguardo alle prospettive legislative e alle opportunità occupazionali e sociali legate all'economia dell'invecchiamento.

Sabato 14 novembre sarà dedicato ai fondi, ai bandi e alla programmazione territoriale. La mattinata prevede tavole rotonde sulle reti di alleanza e sulle risorse disponibili, oltre a un confronto tra le Regioni partecipanti sulle rispettive esperienze e necessità. Nel pomeriggio si parlerà di prevenzione, co-programmazione e co-progettazione, con un workshop operativo dedicato all'integrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali.

Domenica 15 novembre, infine, i lavori si concentreranno sulle prospettive operative, con la presentazione di un programma adattabile ai diversi territori e un dibattito conclusivo.

PiazzaInDiretta.it

Enna capitale dello sport sociale: dal 13 al 15 novembre i vertici del Sud Italia per il progetto Uisp sull'invecchiamento attivo

9 Novembre 2026

Pierpaolo Galota

Dal 13 al 15 novembre, la città di Enna accoglierà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti).

Nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si daranno appuntamento i rappresentanti di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata per un importante momento di confronto sullo sport, inteso non solo come attività fisica, ma come fondamentale strumento di inclusione e partecipazione sociale.

L’occasione è offerta dal Living Lab interregionale del progetto “Age”, un’iniziativa che rappresenta anche un ulteriore passo verso la creazione di un nuovo modello di rete per la condivisione di buone pratiche tra i vari territori del Mezzogiorno. A conferma del rilievo strategico di questa tre giorni ennese, interverranno il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione, Vincenzo Manco, e un’ampia rappresentanza dei vertici nazionali dell’ente.

Il progetto “Age”, che ha coinvolto diciannove comitati regionali e undici territoriali a livello nazionale, nasce con l’obiettivo specifico di valorizzare l’attività motoria nella terza età. In un’Italia caratterizzata dal costante aumento dell’aspettativa di vita e dal parallelo calo della natalità, la promozione di un corretto stile di vita diventa fondamentale. L’attività fisica si pone dunque come risposta alle esigenze di questa fascia di popolazione, per accompagnare positivamente il processo di invecchiamento. In Sicilia, l’iniziativa ha visto il coinvolgimento diretto del Comitato

Uisp di Giarre, dove martedì 10 novembre si terrà la conferenza stampa di presentazione delle attività previste, alla presenza di rappresentanti istituzionali ed esperti del settore.

Il Living Lab di Enna fungerà da vero e proprio incubatore per mettere a sistema le diverse esperienze territoriali, analizzando le criticità comuni e definendo strategie condivise. Il programma dei lavori si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali, seguiti da un approfondimento dedicato alla strategia del progetto e alla “Silver Economy”, con un focus mirato sulle prospettive legislative e sulle ricadute occupazionali e sociali legate all’economia dell’invecchiamento.

La giornata di sabato 14 sarà invece densa di appuntamenti tecnici incentrati sulle risorse e sulla programmazione territoriale. Nel corso della mattinata si svolgeranno tavole rotonde dedicate alle reti di alleanza, ai bandi e ai fondi europei e regionali a disposizione, favorendo un confronto diretto tra le Regioni. Nel pomeriggio l’attenzione si sposterà su tematiche

cruciali come la prevenzione, la co-programmazione e la co-progettazione, culminando in un workshop operativo volto a rafforzare l'integrazione tra associazionismo sportivo, servizi sociosanitari e comunità locali.

Infine, nella mattinata di domenica 15 novembre, l'evento si concluderà delineando le prospettive operative future, attraverso un dibattito conclusivo e la presentazione di un programma modulabile e adattabile alle specifiche esigenze dei vari territori coinvolti.

SASSILIVE
il sito + Live

Invecchiamento attivo – Uisp Basilicata presenta progetto AGE "Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport" – sala consiliare Provincia di Matera – Matera

Martedì 10 novembre 2026 alle ore 10 nella Sala consiliare della Provincia di Matera, in via Ridola 60, UISP Basilicata APS presenterà il progetto AGE «Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport». L'appuntamento, organizzato come Living Lab regionale, riunirà istituzioni, servizi sanitari e realtà del Terzo settore per discutere come rendere più accessibili e continuative le opportunità di movimento e socializzazione per le persone anziane.Il progetto nasce dall'esperienza che UISP Basilicata porta avanti da oltre trent'anni con le attività motorie per la Grandetà. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione tra amministrazioni locali, aziende sanitarie e associazioni, affinché anche le persone più fragili possano trovare percorsi adatti alle proprie capacità e condizioni. Tra le proposte figurano la ginnastiche dolci con, al suo interno, il protocollo sulle cadute, l'attività fisica adattata, i gruppi di cammino e ginnastica a domicilio e nelle strutture residenziali. La mattinata si aprirà con i saluti di Giuseppe Pecora, presidente UISP Basilicata APS, Francesco Mancini, presidente della Provincia di Matera, e Antonio Nicoletti, sindaco di Matera. Alle 10.30 Giuseppe De Ruggieri, referente regionale UISP per la Grandetà, presenterà il progetto e modererà a seguire la tavola rotonda «Una rete sociale di comunità per affrontare il cambiamento demografico». Al confronto sono previsti gli interventi di Antonio Corona e Mariangela Mininni, rispettivamente degli uffici Sistemi di welfare e Prevenzione della Regione Basilicata, di Francesco Mancini per UPI Matera, di Gerardo Larocca per ANCI Basilicata e di Biagio Iosca per l'Azienda sanitaria locale di Matera.

Ma si aprirà poi a tutti gli ospiti che vorranno intervenire

Il confronto partirà da una domanda concreta per i territori lucani: come far sì che le persone anziane possano praticare attività motoria con regolarità, vicino a casa e con un sostegno adeguato? Su questo terreno UISP Basilicata intende costruire una collaborazione stabile tra chi organizza le attività, chi si occupa di prevenzione e chi conosce i bisogni delle comunità.

Insomma aggregare le forze in un Ecosistema collaborativo, un'alleanza strutturale quale risposta strategica per l'invecchiamento attivo.

Legge di bilancio 2027: sull’azzardo si continua a fare cassa

La Campagna Mettiamoci in gioco, di cui Uisp fa parte, denuncia nove criticità emerse dalle disposizioni sul gioco d'azzardo contenute nella manovra

Più occasioni di gioco, maggiori possibilità di spesa, agevolazioni per gli operatori e nessuna concreta strategia di riduzione dell'offerta. È questo il quadro preoccupante che emerge dalle disposizioni sul gioco d'azzardo contenute nel Disegno di Legge di Bilancio 2027-2029. **La campagna Mettiamoci in gioco, di cui Uisp fa parte**, ha evidenziato alcune criticità che emergono dalle disposizioni proposte.

Ecco l'elenco delle nove criticità denunciate:

1. Concessioni prorogate fino al 2029 per scommesse, slot, videolottery e Bingo, senza nuove gare.

2. Puntate e vincite raddoppiate per le slot: da 1 a 2 euro per giocata e da 100 a 200 euro per vincita massima.

3. Agevolazioni fiscali per alcune slot con maggiori percentuali di restituzione delle vincite. La relazione tecnica ipotizza un aumento della raccolta del 30% per gli apparecchi adeguati.

4. Distanze dimezzate tra sale Bingo: da 30 a 15 chilometri in determinati casi di trasferimento.

5. Gratta e Vinci prorogati fino al 2029, a fronte di un corrispettivo di 188 milioni di euro.

6. Una quinta estrazione settimanale per Lotto e SuperEnalotto: più occasioni per scommettere.

7. Sconti sui debiti pregressi dei concessionari, con riduzioni e rinuncia agli interessi a determinate condizioni.

8. Facilitazioni economiche per il Bingo, attraverso il ricalcolo delle indennità pregresse e possibilità di compensazione o rateizzazione.

9. Il grande assente: la prevenzione.

GUARDA IL VIDEO CHE RIASSUME LA DENUNCIA DELLA CAMPAGNA METTIAMOCI IN GIOCO Negli articoli esaminati mancano misure per ridurre l'offerta e nuovi investimenti specifici nella prevenzione e nella cura delle dipendenze. La questione è prima di tutto politica, sociale e sanitaria.Non si può dichiarare di voler contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo e, contemporaneamente, introdurre misure che rischiano di aumentare la raccolta e le occasioni di gioco.

L'azzardo non può essere considerato soltanto una fonte di entrate per lo Stato, ignorando i costi che ricadono sulle persone, sulle famiglie e sull'intera comunità.

Chiediamo al Parlamento di correggere queste disposizioni e di mettere finalmente al centro la salute pubblica, la prevenzione e la cura. Perché la dignità delle persone e il bene comune devono venire prima degli interessi economici delle aziende. *(Fonte: campagna Mettiamoci in Gioco)*



Azzardo, la Consulta denuncia i costi sociali che il governo non quantifica

La Corte costituzionale invita a valutare gli effetti negativi sulla collettività nel calcolo degli effettivi benefici erariali. Secondo la Procura nazionale antimafia, lo Stato spende quattro volte quanto incassa. Tra le conseguenze, dipendenza patologica, indebitamento delle famiglie e infiltrazioni criminali

«Attorno al gioco e alle scommesse con vincite in denaro si è negli anni sviluppato un fiorente settore economico, che vede il volume totale delle giocate in continua espansione, specie per il dilagante utilizzo dei canali on line. Crescente è, al contempo, l'impatto negativo sulla collettività, che genera imponenti costi sociali con elevate ripercussioni economiche, di cui pure occorrerebbe tenere conto nel valutare l'effettiva consistenza dei benefici erariali del comparto». A fare queste importanti affermazioni non è qualche movimento "no slot" ma la Corte Costituzionale nella sentenza 176 depositata lo scorso 20 ottobre sul divieto di pubblicità dell'azzardo. Parole che contrastano con la scelta del Governo di inserire nella Manovra economica provvedimenti per aumentare l'offerta del gioco d'azzardo, prevedendo di incassare circa 900 milioni aggiuntivi. La Consulta, invece, invita a fare bene i conti, ricordando, tra l'altro, che le entrate dello Stato nel 2025 «per la crescita del gioco on line, sono diminuite dello 0,7%, nonostante la raccolta lorda abbia registrato una crescita del 4,8% rispetto all'anno precedente». Ma soprattutto i giudici sottolineano quanto, invece, l'azzardo sia un costo «dovuto in primis alla messa a repentaglio della salute individuale e collettiva, in ragione del dilagare del gioco d'azzardo patologico, che richiede poi a Stato e regioni una gestione di tale patologia finalizzata alla cura e al recupero dei soggetti che ne sono vittime». Non solo effetti di natura sanitaria, perché l'azzardo «produce poi numerose ulteriori conseguenze, anch'esse con riflessi dannosi sulla collettività» come «i costi sociali prodotti dalle rotture nelle relazioni familiari, dalla dispersione scolastica e dall'abbandono di prospettive di

avanzamento negli studi superiori e/o universitari, come pure dalla diffusione del senso di isolamento o di angoscia per il futuro, che talvolta sfocia nel gesto estremo del suicidio». E ancora «situazioni di sovraindebitamento e di crisi, che si riflettono, indirettamente, sulle finanze pubbliche utilizzate per fronteggiare richieste di sussidi e di incentivi fiscali». E infine «risvolti occupazionali, come l'assenteismo e lo scarso rendimento lavorativo, suscettibili di incidere in senso peggiorativo sulla produttività».

Quanto è il costo di tutto questo? Malgrado le richieste da parte del mondo associativo, nessuno Governo lo ha mai quantificato o voluto rendere noto. Lo aveva fatto invece 12 anni fa la Procura nazionale antimafia (Pna), calcolando che lo Stato spenda quattro volte quello che incassa con l'azzardo: spese sanitarie per i giocatori patologici, debiti delle famiglie, controlli, guadagni delle mafie, spese per contrastarle. Se, quindi, lo Stato incassa dall'azzardo 10-12 miliardi l'anno, ne spende tra 40 e 50. Non sembrino troppi. Secondo l'Istituto superiore di sanità i giocatori patologici sono 1 milione e 500mila e quelli a rischio moderato 1 milione e 400mila. Ma per ogni "giocatore", altre sette persone sono coinvolte, soprattutto i suoi familiari. Il risultato è sia per il "giocatore" che per i familiari la perdita di 7,6 punti percentuali di qualità della vita, come ben descritto dalla Consulta. E ricordiamo che l'80% del "giocato" è garantito dai patologici. Le mafie lo sanno bene e, come sottolinea la Dia, «approfittano dei giocatori patologici, sanno chi sono, li seguono, li contattano, concedendo prestiti a tassi usurari». Parole sovrapponibili a quelle della Corte costituzionale. «Non va sottovalutata l'agevolazione degli affari illeciti della criminalità organizzata che, proprio nel gioco d'azzardo e nelle scommesse, ha trovato un canale privilegiato per le attività di riciclaggio e usura». Affermazioni che smontano la tesi secondo la quale l'azzardo legale è il migliore strumento per combattere quello illegale. Ben undici anni fa la Pna scriveva che la liberalizzazione del gioco d'azzardo non ha tolto «risorse alla criminalità», piuttosto «progressivamente, e anzi esponenzialmente, è aumentata l'infiltrazione nel settore della criminalità

organizzata» che «sta acquisendo quote sostanziose del mercato del gioco». Grazie anche a «un'imprenditoria collusa a sua volta legata ad ambienti istituzionali». Allarme inascoltato come quelli della Corte che è più volte è intervenuta sottolineando come l'azzardo costituisca un «fenomeno da tempo riconosciuto come vero e proprio disturbo del comportamento, assimilabile, per certi versi, alla tossicodipendenza e all'alcolismo» (2017), «con riflessi, talvolta gravi, sulle capacità intellettive, di lavoro e di relazione di chi ne è affetto, e con ricadute negative altrettanto rilevanti sulle economie personali e familiari» (2021, 2024 e 2025), patologia «frequentemente incoraggiata dall'illusione di un miglioramento sociale legato alla fortuna, che ha spesso come conseguenza l'attrazione verso il gioco d'azzardo di quelle componenti più deboli e meno facoltose della società» (2024) e che rappresenta «uno di quegli ostacoli di fatto che è compito della Repubblica rimuovere» (2024). Rimuovere, appunto, non incentivare come intende fare la Manovra economica.

il POST

I primi negoziati per la pace in Ucraina dopo nove mesi

Gli americani sperano di convincere i russi a trattare rilanciando su una questione che non piace all'Europa: si inizia oggi ad Abu Dhabi

Martedì ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, riprendono i negoziati per porre fine alla guerra tra Russia e Ucraina: sono i primi incontri ufficiali dopo una pausa di quasi nove mesi, e hanno un certo rilievo perché vi partecipano contemporaneamente i rappresentanti di Russia, Ucraina e Stati Uniti, che dovrebbero fare da mediatori. I rappresentanti dell'Europa invece si sono aggiunti all'ultimo, e non parteciperanno al negoziato principale.

Le aspettative sono alte: i due negoziatori statunitensi, Steve Witkoff e Jared Kushner, hanno detto che sarà definita una nuova «architettura di sicurezza» per tutta l'Europa, cosa che ha molto preoccupato i leader europei, esclusi dalla discussione. Le prospettive di successo però sono scarse: è molto difficile che saranno fatti dei passi avanti concreti, ed è ancora più difficile che si arrivi a un qualche tipo di accordo.

Questo perché le posizioni di Ucraina e Russia sono ancora lontane e non ci sono stati cambiamenti di rilievo negli ultimi mesi. Nel marzo del 2025 l'Ucraina propose alla Russia un cessate il fuoco immediato e incondizionato: smettiamo di combattere ora, poi troveremo il modo di negoziare. Quell'offerta è ancora valida, ma il regime di Vladimir Putin non l'ha mai accettata e non ha intenzione di farlo.

Per porre fine alla guerra, la Russia vuole che l'Ucraina ceda volontariamente quel 20 per cento circa della regione del Donetsk che l'esercito russo non è riuscito a conquistare, e dove i soldati russi sono impantanati da mesi.

Per l'Ucraina è una richiesta inaccettabile: non soltanto perché dovrebbe cedere territorio non occupato alla Russia, ma soprattutto perché in quell'area del Donetsk si trova la cosiddetta "cintura delle fortezze": una serie di città strategiche e fortificate che costituiscono la più importante linea di difesa del paese contro l'avanzata russa. Senza quelle, l'Ucraina sarebbe inerme, ed è esattamente ciò che vuole che il regime di Putin.

Nove mesi fa i negoziati si erano bloccati su questo punto: la Russia voleva che l'Ucraina cedesse le fortezze, l'Ucraina chiedeva invece un cessate il fuoco incondizionato. Da allora gli avanzamenti della Russia sul campo sono stati piuttosto ridotti, sicuramente non sufficienti a cambiare le posizioni negoziali: nessuna delle due parti si è indebolita o rafforzata rispetto agli ultimi negoziati.

Per cercare di sbloccare la situazione, dunque, i negoziatori americani hanno fatto una nuova proposta nella speranza di ingolosire Putin. L'accordo non dovrà essere soltanto sulla pace con l'Ucraina, ma su una nuova «architettura di sicurezza» per tutta l'Europa, che include per esempio questioni come la difesa complessiva europea, il ruolo della NATO in Europa e i rapporti di lungo periodo tra l'Occidente e la Russia.

Donald Trump ha detto che l'accordo «sarà molto grande. Non riguarderà soltanto l'Ucraina, ma potrei dire che riguarderà tutta l'Europa. Sarà un accordo grande e meraviglioso». Jared Kushner ha scritto sui social media: «Per più di 30 anni Europa e Russia non sono riuscite a stabilire un sistema di sicurezza sostenibile (...). Il nostro obiettivo è trovare delle soluzioni pratiche che rispondano alle preoccupazioni di sicurezza di tutte le parti».

In pratica, come ha detto al *New York Times* il parlamentare ucraino Volodymyr Ariev, Putin potrebbe essere attratto dall'idea di «una nuova Yalta»: il riferimento è all'incontro in cui gli allora leader di Stati Uniti, Unione Sovietica e Regno Unito decisero il nuovo assetto del mondo alla fine della Seconda guerra mondiale. L'idea che a una riunione a cui l'Europa non partecipa sia decisa la nuova architettura di difesa europea non è piaciuta ai leader europei.

Con un po' di ritardo, quindi, la Commissione europea, il Consiglio europeo e i governi di vari paesi europei hanno annunciato che invieranno i propri rappresentanti ad Abu Dhabi. Ma a meno di cambiamenti dell'ultimo minuto non parteciperanno al negoziato principale. Kushner lunedì ha scritto sui social che la delegazione statunitense incontrerà i rappresentanti europei a margine, prima dell'incontro trilaterale. La Russia è stata molto chiara sul fatto che non vuole europei al negoziato.

https://www.ilpost.it/2026/11/10/negoziati-ucraina-abu-dhabi/

ROMATODAY

Climate Pride a Roma, il corteo per la giustizia climatica con oltre ottanta organizzazioni

La street parade porterà in piazza associazioni ambientaliste, organizzazioni della società civile, movimenti, scuole e cittadini

Il 14 novembre, alle 14, da piazza Vittorio Emanuele II a Roma partirà la terza edizione del Climate Pride, la street parade che porterà in piazza associazioni ambientaliste, organizzazioni della società civile, movimenti, scuole e cittadini. Chiedono giustizia climatica e sociale e un'uscita rapida ed equa dai combustibili fossili.

L'evento si svolge in occasione del Global day of climate action, in contemporanea con diversi paesi europei. Si inserisce nel calendario delle mobilitazioni legate alla Cop 31, la trentunesima conferenza delle parti sul clima organizzata dalle Nazioni Unite ad Antalya, in Turchia, in pieno svolgimento. Iniziative analoghe sono previste in molte città in Europa e nel mondo.

Una parade tra musica e maschere

Oltre ottanta associazioni, movimenti, sindacati e collettivi daranno vita a un corteo che attraverserà le strade della Capitale tra musica, maschere e performance artistiche. L'obiettivo è celebrare la biodiversità e la pluralità delle forme di vita che abitano il pianeta.

Gli organizzatori parlano di una mobilitazione festosa e plurale, ma anche di una forte presa di posizione politica. Chiedono di superare il modello di sviluppo fossile ed estrattivista, che a loro giudizio alimenta la crisi climatica, aggrava le disuguaglianze e contribuisce a generare conflitti.

Ad aprire il corteo saranno bambine, bambini e adolescenti, insieme a genitori e insegnanti delle scuole coinvolte nei laboratori e nelle attività di preparazione della manifestazione.

"La pace è rinnovabile, la guerra è fossile"

Secondo il comunicato, il mondo è vicino a superare la soglia di 1,5°C di aumento medio della temperatura globale rispetto all'era preindustriale. L'Europa si riscalda a una velocità doppia rispetto alla media globale, con eventi meteorologici estremi, perdita di biodiversità e distruzione degli ecosistemi.

Si aggiunge il aumento dei costi di bollette, generi alimentari e trasporti. Per gli organizzatori, mentre le grandi compagnie fossili continuano a realizzare enormi profitti, i governi europei arretrano sul contrasto al cambiamento climatico e si lanciano nella corsa al riarmo. A pagarne il prezzo più alto sono le persone e le comunità già esposte a disuguaglianze, nel Sud globale come nei territori italiani: anziani, lavoratori precari e sottopagati, famiglie a basso reddito.

Le richieste

Il Climate Pride chiede di far pagare la transizione ecologica ai grandi inquinatori, con una tassazione strutturale e permanente dei profitti fossili, lo stop agli investimenti nel riarmo e ai sussidi ambientalmente dannosi.

Al governo italiano la mobilitazione chiede di investire in politiche climatiche ambiziose, sia di mitigazione sia di adattamento. Chiede inoltre di abbandonare, fin dalla prossima legge di bilancio in discussione, le politiche che perpetuano la dipendenza dal gas e le false soluzioni, come il ritorno al nucleare, il Ccs e i biocarburanti. La via indicata sono le fonti rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica.

Il Climate Pride è una rete di organizzazioni e movimenti impegnati per la giustizia climatica e i diritti, con un approccio ecotransfemminista, intersezionale e anticoloniale.

Chi aderisce

Tra le realtà aderenti ci sono Acli, Amnesty International Italia, Arci, Azione Cattolica, Cgil, Extinction Rebellion Italia, Fridays For Future Italia, Greenpeace Italia, Legambiente, Libera Contro le Mafie, Oxfam, Save the Children, Uisp, Ultima Generazione e Wwf Italia.

https://www.romatoday.it/attualita/climate-pride-roma-14-novembre-corteo.html

Il 14 novembre il Climate Pride scende in piazza a Roma

Torna la street parade per la giustizia climatica e sociale e per un futuro di pace, fuori dai combustibili fossili

Il 14 novembre prossimo, alle ore 14:00 da Piazza Vittorio Emanuele II a Roma prenderà il via la terza edizione del Climate Pride, la street parade che porterà in piazza associazioni ambientaliste, organizzazioni della società civile, movimenti, scuole e cittadinanza per chiedere giustizia climatica e sociale e un'uscita rapida ed equa dai combustibili fossili. L'evento si celebra in occasione del Global day of climate action, in contemporanea con diversi paesi europei e si inserisce nel calendario delle mobilitazioni internazionali legate alla COP 31, la trentunesima conferenza delle parti sul clima organizzata dalle Nazioni Unite ad Antalya, in Turchia. La piattaforma politica sottoscritta dalle organizzazioni aderenti al Climate Pride punta a ottenere impegni concreti dai leader politici su crisi climatica, transizione energetica ed ecologica giusta, pace e aumento del costo della vita.

Oltre ottanta associazioni, movimenti, sindacati e collettivi daranno vita a una grande street parade che attraverserà le strade della Capitale tra musica, maschere e performance artistiche, celebrando la biodiversità e la pluralità delle forme di vita che abitano il pianeta. Una mobilitazione festosa e plurale, ma anche una forte presa di posizione politica per chiedere un cambio radicale di rotta: superare il modello di sviluppo fossile ed estrattivista che alimenta la crisi climatica, aggrava le disuguaglianze e contribuisce a generare conflitti.

Ad aprire il corteo del Climate Pride saranno quest'anno bambine, bambini e adolescenti, insieme a genitori e insegnanti delle scuole coinvolte nei laboratori e nelle attività che hanno accompagnato la preparazione della manifestazione.

La pace è rinnovabile, la guerra è fossile

Siamo vicino a varcare la soglia di 1,5°C di aumento medio della temperatura globale rispetto all'era preindustriale: mentre le emissioni prodotte dall'utilizzo dei combustibili fossili continuano ad alimentare la crisi climatica. L'Europa si riscalda a una velocità doppia rispetto alla media globale, e gli effetti della crisi si fanno sempre più evidenti, tra eventi meteorologici estremi, perdita di biodiversità e distruzione degli ecosistemi.

A tutto questo si aggiunge un costo della vita sempre più difficile da sostenere: aumentano i costi di bollette, generi alimentari e trasporti. Eppure, mentre le grandi compagnie fossili continuano a realizzare enormi profitti, i governi europei arretrano sul contrasto al cambiamento climatico e si lanciano nella corsa al riarmo. A pagare il prezzo più alto di queste scelte sono soprattutto le persone e le comunità già esposte a disuguaglianze economiche e sociali, nel Sud globale come nei nostri territori: persone anziane, lavoratrici e lavoratori precari e sottopagati, famiglie a basso reddito costrette a vivere in abitazioni inefficienti, spesso in quartieri privi di verde, servizi e strumenti per proteggersi dagli effetti della crisi climatica.

I conflitti in corso, così come l'aumento del costo della vita,sono strettamente connessi alla dipendenza globale da gas, carbone e petrolio, mentre l'aumento delle spese militari sottrae risorse a transizione energetica, sanità, istruzione e servizi pubblici. Per questo è fondamentale che alla COP 31 in corso si passi dalle promesse ai fatti, perché – come la comunità scientifica ripete da decenni – l'uscita dai combustibili fossili deve essere un processo rapido, concreto, programmato ed equo attraverso l'elettrificazione dei consumi, la transizione verso le fonti rinnovabili e il ripensamento del modello estrattivista.

Il Climate Pride, chiede di far pagare la transizione ecologica ai grandi inquinatori, con una tassazione strutturale e permanente dei profitti fossili, lo stop agli investimenti nel riarmo e ai sussidi ambientalmente dannosi.

Al Governo italiano, la mobilitazione chiede di investire in politiche climatiche ambiziose, sia per quanto riguarda la mitigazione che l'adattamento; di abbandonare – fin dalla prossima Legge di bilancio attualmente in discussione le politiche che perpetuano la dipendenza dal gas e le false soluzioni come il ritorno al nucleare, il CCS, i biocarburanti etc. e promuovendo finalmente una transizione energetica. verso l'unica vera soluzione democratica ed equa, tra l'altro già disponibile, economica e sicura, cioè le fonti rinnovabili e il risparmio e l'efficienza energetica.

Il Climate Pride è una rete di organizzazioni e movimenti impegnati per la giustizia climatica e i diritti, che chiede un cambiamento radicale ed equo, con un approccio ecotransfemminista, intersezionale e anticoloniale e celebra la resilienza della natura e delle comunità che si battono per un futuro sostenibile per il Pianeta e tutte le forme di vita che lo abitano.

Aderiscono

Acli; ActionAid Italia / Global Platform Italia; ActionAid Italia / policy; Agesci (gruppi regionali); Agap ass. genitori appio claudio; Acrobax; AGENDA – Associazione Genitori IC Mastroianni; Amnesty International Italia; Arci nazionale; Arci servizio civile nazionale; A Sud; Associazione Genitori Scuola Di Donato; Associazione TreZeroTre; Astra; Azione Cattolica; BDS Castelli Romani – Roma Sud; Brancaleone; Bologna for Climate Justice; Casale Garibaldi – common at work; Casetta Rossa; CGIL; Ci sarà un bel clima; CLAP – Camere del Lavoro Autonomo e Precario; Clean Cities; Climate Art Project; Climate Reality Italia; Comitato Pratone di Torre Spaccata; Communia; COSPE; CSOA La Strada; CSOA Ex Snia; CSOA Insurgencia; Ecorà; Esc Atelier Autogestito; Esn Italia; Extinction Rebellion Italia; Forum del Terzo Settore; Forum Disuguaglianze Diversità; Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie; Fridays For Future Italia; Global Sumud Flottilla; Greenpeace Italia; GYBN Italy; GKN; I.C. Marcello Mastroianni di Roma; Lab Puzzle Bene Comune; Legambiente; Libera Contro le Mafie; Link Coordinamento Universitario; Lunaria; Marevivo; Movimento per la Decrescita Felice; Movimento Giovani per Save the Children; Movimento Studenti Palestinesi; Nonna Roma; Nero edizioni; Per il Clima, fuori dal Fossile; Oxfam; Rete degli Studenti Medi; Rete della Conoscenza; Rete Ecosocialista; Rete Pace e Disarmo: Rete Emergenza Climatica e Ambientale; Rinascimento Green; Riscarti Fest; Salvaiciclisti Roma; Save the Children, Scomodo; Streets For Kids; Studenti alla Terza; SemiVolanti; SpinTime Lab; Stalker Lab; Villetta social Lab; Vivinstrada; UDS – Unione

degli Studenti; UDU – Unione degli Universitari; UISP; Ultima Generazione; Un Ponte Per; VAS; WWF Italia; WWF YOUng; Yalla Roma; Osservatorio Parigi

https://www.wwf.it/area-stampa/il-14-novembre-il-climate-pride-scende-in-piazza-a-roma/

MILANOTODAY

Razzismo e omofobia in campo a Milano, il Sant'Ambroeus dice basta e se ne va: "Decisione sofferta"

L'episodio durante il match contro l'Agrisport: i giocatori del Sant'Ambroeus abbandonano il terreno di gioco

Tutti fuori dal campo, e non importa se alla fine qualcuno deciderà per una sconfitta a tavolino: perché i valori non si negoziano. È la scelta che la dirigenza e i calciatori del Sant'Ambroeus hanno fatto durante la partita di domenica pomeriggio contro l'Agrisport, dopo gli insulti razzisti rivolti a un proprio giocatore. L'episodio è avvenuto durante la nona giornata del campionato di seconda categoria, girone Q, in programma nel campo di via Bechi, nel quartiere Gorla a Milano.

La decisione della St. Ambroeus

La società, nata nel 2018 proprio all'insegna dell'inclusione e fondata sulla triplice colonna dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessimo, ha spiegato il suo gesto con un comunicato ufficiale: “la partita odierna contro Agrisport è stata interrotta al 42° minuto del secondo tempo, a seguito della decisione della nostra squadra di abbandonare il terreno di gioco”.

“Una decisione sofferta, ma necessaria, maturata in seguito a insulti di natura razzista rivolti da un calciatore della formazione avversaria a un nostro giocatore. Lo stesso calciatore, mentre lasciava il terreno di gioco, si è inoltre reso protagonista di ulteriori offese gravemente discriminatorie di natura abilista nei confronti di un nostro tesserato, pronunciando infine espressioni omofobe”, denunciano ancora.

“Non deve esserci spazio per il razzismo, l'abilismo, l'omofobia”

“St. Ambroeus FC - si legge - condanna con assoluta fermezza quanto accaduto. Nel rimettersi alle valutazioni e alle decisioni degli organi competenti della giustizia sportiva, la società ribadisce che non può e non deve esserci spazio per il razzismo, l'abilismo, l'omofobia o qualsiasi altra forma di discriminazione, dentro e fuori dal campo”.

“Crediamo in un calcio che sia veicolo di valori umani, educativi e sociali positivi. Valori che non possono essere sacrificati in nome del risultato sportivo. Esprimiamo - sottolineano - la nostra piena solidarietà alle persone destinatarie delle offese e ringraziamo tutti i nostri calciatori per il coraggio, la compattezza e il senso di responsabilità dimostrati nel sostenere il proprio compagno. Il rispetto e la dignità delle persone vengono prima di tutto”, concludono.

https://www.milanotoday.it/cronaca/insulti-razzisti-calciatore-st-ambroeus-lascia-campo.html

RIMINITODAY

Solidarietà, in 400 contro la violenza sulle donne: La Sgambatella fa il record di partecipanti

Settima edizione da primato per l'iniziativa organizzata da Uisp Rimini, tra camminata di 7 chilometri e nuova corsa di 11,5 chilometri. Un fiume colorato ha attraversato la città dal Ponte di Tiberio

Una partecipazione senza precedenti per la settima edizione de La Sgambatella, la camminata contro la violenza sulle donne tradizionalmente organizzata da Uisp Rimini che si è svolta domenica, 8 novembre: 400 iscritti, in crescita rispetto all'edizione dello scorso anno.

Una novità ha caratterizzato questa edizione: accanto alla consueta camminata da 7 chilometri, quest'anno i partecipanti hanno potuto cimentarsi anche nella corsa da 11,5 chilometri, ampliando l'offerta dell'evento e accogliendo sia chi ama procedere con calma sia chi preferisce misurarsi con il cronometro. Le due modalità hanno convissuto per un lungo tratto lungo lo stesso percorso, con partenza comune dalla piazza sull'Acqua sul Ponte di Tiberio, trasformando la giornata in una festa per tutta la comunità.

Nella corsa sono state premiate le società con il maggior numero di partecipanti: sul primo gradino del podio Arcus, che si è presentata con quasi 40 corridori, Riccione Podismo sul secondo gradino del podio mentre in terza posizione la società riminese Golden Club.

A tutti i partecipanti è stata regalata la maglietta ufficiale dell'evento: un gesto semplice che ha avuto un effetto straordinario. Le vie di Rimini, infatti, si sono trasformate dal lungomare al centro storico in un'unica onda di persone vestite con i colori de La Sgambatella.

Inoltre, quest'anno La Sgambatella è diventata internazionale: la presidente di Uisp Territoriale Rimini, Linda Pellizzoli ha partecipato simbolicamente da Londra, mentre Roberta Calderisi, presidente di Rompi il Silenzio Aps, ha corso addirittura dalla Cina.

A dare il via alla partenza la vicesindaca con delega alle politiche di genere, Chiara Bellini, che proprio qualche giorno fa ha presentato il calendario di “Donne Coraggio!”, di cui La Sgambatella fa parte.

“Siamo profondamente soddisfatti di questa settima edizione. Arrivare a 400 partecipanti, con una crescita rispetto allo scorso anno, è la conferma che La Sgambatella è ormai un appuntamento sentito da tutta la città” ha commentato Claudia Petrosillo, responsabile Politiche di Genere Uisp Rimini. “L’introduzione della corsa accanto alla camminata ha permesso di coinvolgere ancora più persone, e vedere un fiume colorato di magliette attraversare le strade è stata la testimonianza più bella di quanto questo evento sia diventato patrimonio della comunità. Ringraziamo tutti i partecipanti, i volontari e chi ci ha sostenuto: La Sgambatella è di tutti voi”.

I fondi raccolti, come ogni anno, andranno a sostenere le attività del Centro Rompi il Silenzio, contribuendo a garantire accoglienza, consulenza e supporto a donne vittime di violenza. L’appuntamento si rinnova per novembre 2027, con l’obiettivo di rendere il movimento contro la violenza sempre più forte e inarrestabile.

https://www.riminitoday.it/cronaca/rimini-sgambatella-400-partecipanti-record-violenza-donne.html

newsrimini

La Sgambatella 2026: 400 partecipanti e, per la prima volta, anche la corsa

Una partecipazione senza precedenti per la settima edizione de La Sgambatella, la camminata contro la violenza sulle donne tradizionalmente organizzata da Uisp Rimini che si è svolta domenica 8 novembre: 400 iscritti, in crescita rispetto all’edizione dello scorso anno.

Una novità ha caratterizzato questa edizione: accanto alla consueta camminata da 7 chilometri, quest’anno i partecipanti hanno potuto cimentarsi anche nella corsa da 11,5 chilometri, ampliando l’offerta dell’evento e accogliendo sia chi ama procedere con calma sia chi preferisce misurarsi con il cronometro. Le due modalità hanno convissuto per un lungo tratto lungo lo stesso percorso, con partenza comune dalla piazza sull’Acqua sul Ponte di Tiberio, trasformando la giornata in una festa per tutta la comunità.

Nella corsa sono state premiate le società con il maggior numero di partecipanti: sul primo gradino del podio Arcus, che si è presentata con quasi 40 corridori, Riccione Podismo sul secondo gradino del podio mentre in terza posizione la società riminese Golden Club.

A tutti i partecipanti è stata regalata la maglietta ufficiale dell'evento: un gesto semplice che ha avuto un effetto straordinario. Le vie di Rimini, infatti, si sono trasformate dal lungomare al centro storico in un'unica onda di persone vestite con i colori de La Sgambatella.

Inoltre, quest'anno La Sgambatella è diventata internazionale: la presidente di Uisp Territoriale Rimini, Linda Pellizzoli, ha partecipato simbolicamente da Londra, mentre Roberta Calderisi, presidente di Rompi il Silenzio APS, ha corso addirittura dalla Cina.

A dare il via alla partenza la vicesindaca con delega alle politiche di genere, Chiara Bellini, che proprio qualche giorno fa ha presentato il calendario di "Donne Coraggio!", di cui La Sgambatella fa parte.

"Siamo profondamente soddisfatti di questa settima edizione. Arrivare a 400 partecipanti, con una crescita rispetto allo scorso anno, è la conferma che La Sgambatella è ormai un appuntamento sentito da tutta la città" ha commentato Claudia Petrosillo, responsabile Politiche di Genere Uisp Rimini. "L'introduzione della corsa accanto alla camminata ha permesso di coinvolgere ancora più persone, e vedere un fiume colorato di magliette attraversare le strade è stata la testimonianza più bella di quanto questo evento sia diventato patrimonio della comunità. Ringraziamo tutti i partecipanti, i volontari e chi ci ha sostenuto: La Sgambatella è di tutti voi".

I fondi raccolti, come ogni anno, andranno a sostenere le attività del Centro Rompi il Silenzio, contribuendo a garantire accoglienza, consulenza e supporto a donne vittime di violenza.

L'appuntamento si rinnova per novembre 2027, con l'obiettivo di rendere il movimento contro la violenza sempre più forte e inarrestabile.
https://www.newsrimini.it/icaro-sport/la-sgambatella-2026-400-partecipanti-e-per-la-prima-volta-anche-la-corsa

GERONIMO.NEWS

Uisp e Rompi il Silenzio: la Sgambatella 2026, 400 partecipanti e per la prima volta anche la corsa

Una partecipazione senza precedenti per la settima edizione de *La Sgambatella*, la camminata contro la violenza sulle donne tradizionalmente organizzata da Uisp Rimini che si è svolta domenica 8 novembre: 400 iscritti, in crescita rispetto all'edizione dello scorso anno.

Una novità ha caratterizzato questa edizione: accanto alla consueta camminata da 7 chilometri, quest'anno i partecipanti hanno potuto cimentarsi anche nella corsa da 11,5 chilometri, ampliando l'offerta dell'evento e accogliendo sia chi ama procedere con calma sia chi preferisce misurarsi con il cronometro. Le due modalità hanno convissuto per un lungo tratto lungo lo stesso percorso, con partenza comune dalla piazza sull'Acqua sul Ponte di Tiberio, trasformando la giornata in una festa per tutta la comunità.

Nella corsa sono state premiate le società con il maggior numero di partecipanti: sul primo gradino del podio *Arcus*, che si è presentata con quasi 40 corridori, *Riccione Podismo* sul secondo gradino del podio mentre in terza posizione la società riminese *Golden Club*.

A tutti i partecipanti è stata regalata la maglietta ufficiale dell'evento: un gesto semplice che ha avuto un effetto straordinario. Le vie di Rimini, infatti, si sono trasformate dal lungomare al centro storico in un'unica onda di persone vestite con i colori de La Sgambatella.

Inoltre, quest'anno La Sgambatella è diventata internazionale: la presidente di Uisp Territoriale Rimini, Linda Pellizzoli ha partecipato simbolicamente da Londra, mentre Roberta Calderisi, presidente di Rompi il Silenzio APS, ha corso addirittura dalla Cina (in foto).

A dare il via alla partenza *la vicesindaca con delega alle politiche di genere, Chiara Bellini, che proprio qualche giorno fa ha presentato il calendario di "Donne Coraggio!", di cui La Sgambatella fa parte.*

"*Siamo profondamente soddisfatti di questa settima edizione. Arrivare a 400 partecipanti, con una crescita rispetto allo scorso anno, è la conferma che La Sgambatella è ormai un appuntamento sentito da tutta la città*" ha commentato Claudia Petrosillo, responsabile Politiche di Genere Uisp Rimini. *"L'introduzione della corsa accanto alla camminata ha permesso di coinvolgere ancora più persone, e vedere un fiume colorato di magliette attraversare le strade è stata la testimonianza più bella di quanto questo evento sia diventato patrimonio della comunità. Ringraziamo tutti i partecipanti, i volontari e chi ci ha sostenuto: La Sgambatella è di tutti voi"*.

I fondi raccolti, come ogni anno, andranno a sostenere le attività del Centro Rompi il Silenzio, contribuendo a garantire accoglienza, consulenza e supporto a donne vittime di violenza.

L'appuntamento si rinnova per novembre 2027, con l'obiettivo di rendere il movimento contro la violenza sempre più forte e inarrestabile.

(in foto, alcuni momenti dell'edizione 2026 de *La Sgambatella* ph Matteo Del Vecchio. Inoltre la presidente Uisp Territoriale Rimini, Linda Pellizzoli che ha corso La Sgambatella da Londra e la presidente di Rompi il Silenzio Roberta Calderisi, che ha corso dalla Cina)

https://www.geronimo.news/c/cronaca/uisp-e-rompi-il-silenzio-la-sgambatella-2026-400-partecipanti-e-per-la-prima-volta-anche-la-corsa-A78089

Enna si prepara a ospitare i vertici Uisp per il progetto Age

Dal 13 al 15 novembre la città di Enna, il capoluogo di provincia più alto d'Italia, diventerà il centro nevralgico della dirigenza nazionale dell'Uisp. Un terzo dei vertici dell'Unione Italiana Sport Per tutti, con delegati in arrivo da Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata, si darà appuntamento per una tre giorni intensiva. L'obiettivo principale è discutere dello sport inteso come potente strumento di inclusione e partecipazione sociale. I dirigenti esploreranno un nuovo modello di rete, favorendo la collaborazione, lo scambio e la condivisione di esperienze tra i diversi territori.

Il progetto Age e le sinergie territoriali

Lo spunto per questo grande incontro arriva dal Living interregionale legato al progetto Age. L'evento rappresenta una formidabile occasione per consolidare le sinergie tra regioni che collaborano proficuamente già da tempo. Questa iniziativa coinvolge in totale ben trenta comitati, suddivisi tra diciannove regionali e undici territoriali. In Sicilia il fulcro delle attività preparatorie sarà il comitato di Giarre. Proprio qui, martedì 10 novembre, andrà in scena la conferenza stampa di presentazione delle varie attività. Gli organizzatori hanno invitato a partecipare figure di spicco, rappresentanti delle istituzioni, il sindaco Nino Cammarata ed esperti del settore.

La valorizzazione della terza età

A confermare l'assoluta rilevanza che i vertici riconoscono a questa tre giorni ennese, interverranno il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco e gran parte del gruppo dirigente. Il progetto Age nasce per valorizzare l'attività motoria nella terza età. La popolazione italiana registra un costante invecchiamento, dovuto a un maggiore benessere e all'aumento dell'aspettativa di vita, contrastato purtroppo dal drammatico calo delle nascite. Questa ampia fascia demografica

manifesta esigenze specifiche, tra cui la necessità di adottare un corretto stile di vita. Promuovere il movimento diventa quindi essenziale per garantire un invecchiamento sereno e in salute.

Il programma del living lab e le prospettive future

Il Living Lab offrirà una piattaforma ideale per mettere a confronto le esperienze maturate nei vari territori, analizzare le criticità condivise e scambiare le migliori pratiche. I partecipanti affronteranno argomenti cruciali, esplorando le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la formazione degli operatori. Il programma prenderà il via venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un focus approfondito sulla Silver Economy, guardando alle prospettive legislative e occupazionali. Sabato 14 novembre i lavori si sposteranno sull'analisi dei fondi e della programmazione territoriale, con tavole rotonde mattutine sulle risorse disponibili. Nel pomeriggio i dirigenti si concentreranno sulla prevenzione e sull'integrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali attraverso un workshop operativo. Domenica 15 novembre chiuderà infine i battenti con il dibattito conclusivo e la presentazione di un programma adattabile alle diverse realtà locali.

https://www.start-news.it/2026/11/09/enna-si-prepara-a-ospitare-i-vertici-uisp-per-il-progetto-age/

RadioLuce.it

ENNA. Uisp Sicilia. Nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritrovano i rappresentanti di Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata e Puglia per parlare di progetti comuni sulla terza età.

Dal 13 al 15 novembre 2026 la città di Enna ospiterà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Infatti nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritroveranno i rappresentati di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata per parlare di sport come strumento di inclusione e partecipazione sociale ma anche su un nuovo modello di rete e di collaborazione e scambio e condivisione di esperienze tra diversi territori.

Lo spunto è il Living interregionale del progetto Age ma è anche un ulteriore momento di sinergia tra queste regioni che già da tempo hanno avviato un rapporto di collaborazione su diverse tematiche. Il progetto Age ha coinvolto 19 comitati regionali e 11 territoriali per un totale di 30 comitati. In Sicilia è stato coinvolto il Comitato di Giarre dove martedi 10 novembre si terrà la
conferenza stampa di presentazione del progetto e delle varie attività che saranno svolte. Sono stati invitati a partecipare rappresentanti di istituzioni, amministratori ed esperti del settore. Ed invece a
conferma dell'importanza che l'Uisp riconosce a questa tre giorni di Enna, la presenza del Presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco ma per certi versi tutto il gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Il progetto Age nasce come esperienza per valorizzare l'attività motoria in particolare nella terza età, popolazione che in Italia è in costante aumento, sia perchè è aumentata grazie ad un certo benessere raggiunto dell'aspettativa di
vita, che però putroppo fa da controaltare alla sempre maggiore diminuzione della natalità. Quindi una fascia di popolazione che ha le proprie esigenze e tra queste anche quella di un corretto stile di vita partendo proprio dall'attività motoria per accompagnare meglio l'invecchiamento.

Ed il Living Lab rappresenterà unoccasione per mettere a confronto le esperienze maturate nei diversi territori, individuare criticità comuni e condividere buone pratiche. Tra gli argomenti che saranno affrontati figurano le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la co-progettazione, la formazione degli operatori, la prevenzione e la collaborazione tra associazioni, istituzioni e servizi territoriali.

Il programma si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un approfondimento sulla strategia AGE e sulla Silver Economy, con uno sguardo alle prospettive legislative e alle opportunità occupazionali e sociali legate all'economia dell'invecchiamento.

Sabato 14 novembre sarà dedicato ai fondi, ai bandi e alla programmazione territoriale. La mattinata prevede tavole rotonde sulle reti di alleanza e sulle risorse disponibili, oltre a un confronto tra
le Regioni partecipanti sulle rispettive esperienze e necessità. Nel pomeriggio si parlerà di prevenzione, co-programmazione e co-progettazione, con un workshop operativo dedicato allintegrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali.

https://www.radioluce.it/2026/11/10/enna-uisp-sicilia-nel-capoluogo-di-provincia-piu-alto-di talia-si-ritrovano-i-rappresentanti-di-sicilia-calabria-sardegna-campaniabasilicata-e-puglia-per-parlare-di-progetti-comuni-sulla-terza/

Uisp: sei regioni del Sud Italia si ritrovano a Enna per parlare di progetti per il benessere fisico della terza età

Dal 13 al 15 novembre la città di Enna ospiterà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Infatti nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si ritroveranno i rappresentati di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata per parlare di sport come strumento di inclusione e partecipazione sociale ma anche su un nuovo modello di rete e di collaborazione e scambio e condivisione di esperienze tra diversi territori. Lo spunto è il Living interregionale del progetto Age ma è anche un ulteriore momento di sinergia tra queste regioni che già da tempo hanno avviato un rapporto di collaborazione su diverse tematiche. Il progetto Age ha coinvolto 19 comitati regionali e 11 territoriali per un totale di 30 comitati. In Sicilia è stato coinvolto il Comitato di Giarre dove martedi 10 novembre si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto e delle varie attività che saranno svolte. Sono stati invitati a partecipare rappresentanti di istituzioni, amministratori ed esperti del settore. Ed invece a conferma dell'importanza che l'Uisp riconosce a questa tre giorni di Enna, la presenza del Presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione Vincenzo Manco ma per certi versi tutto il gruppo dirigente nazionale dell'Uisp. Il progetto Age nasce come esperienza per valorizzare l'attività motoria in particolare nella terza età, popolazione che in Italia è in costante aumento, sia perchè è aumentata grazie ad un certo benessere raggiunto dell'aspettativa di vita, che però putroppo fa da controaltare alla sempre maggiore diminuzione della natalità. Quindi una fascia di popolazione che ha le proprie esigenze e tra queste anche quella di un corretto stile di vita partendo proprio dall'attività motoria per accompagnare meglio l'invecchiamento.

Ed il Living Lab rappresenterà un'occasione per mettere a confronto le esperienze maturate nei diversi territori, individuare criticità comuni e condividere buone pratiche. Tra gli argomenti che saranno affrontati figurano le opportunità offerte dai finanziamenti europei e regionali, la co-programmazione e la co-progettazione, la formazione degli operatori, la prevenzione e la collaborazione tra associazioni, istituzioni e servizi territoriali.

Il programma si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali e un approfondimento sulla strategia AGE e sulla Silver Economy, con uno sguardo alle prospettive legislative e alle opportunità occupazionali e sociali legate all'economia dell'invecchiamento.

Sabato 14 novembre sarà dedicato ai fondi, ai bandi e alla programmazione territoriale. La mattinata prevede tavole rotonde sulle reti di alleanza e sulle risorse disponibili, oltre a un confronto tra le Regioni partecipanti sulle rispettive esperienze e necessità. Nel pomeriggio si parlerà di prevenzione, co-programmazione e co-progettazione, con un workshop operativo dedicato all'integrazione tra sport, servizi sociosanitari e comunità locali.

Domenica 15 novembre, infine, i lavori si concentreranno sulle prospettive operative, con la presentazione di un programma adattabile ai diversi territori e un dibattito conclusivo.

https://ennapress.it/uisp-sei-regioni-del-sud-italia-si-ritrovano-a-enna-per-parlare-di-progetti-per-il-benessere-fisico-della-terza-eta/

PiazzaInDiretta.it

Enna capitale dello sport sociale: dal 13 al 15 novembre i vertici del Sud Italia per il progetto Uisp sull'invecchiamento attivo

Dal 13 al 15 novembre, la città di Enna accoglierà un terzo del gruppo dirigente nazionale dell'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti).

Nel capoluogo di provincia più alto d'Italia si daranno appuntamento i rappresentanti di Sicilia, Sardegna, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata per un importante momento di confronto sullo sport, inteso non solo come attività fisica, ma come fondamentale strumento di inclusione e partecipazione sociale.

L'occasione è offerta dal Living Lab interregionale del progetto "Age", un'iniziativa che rappresenta anche un ulteriore passo verso la creazione di un nuovo modello di rete per la condivisione di buone pratiche tra i vari territori del Mezzogiorno. A conferma del rilievo strategico di questa tre giorni ennese, interverranno il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, il coordinatore del progetto Meridione, Vincenzo Manco, e un'ampia rappresentanza dei vertici nazionali dell'ente.

Il progetto "Age", che ha coinvolto diciannove comitati regionali e undici territoriali a livello nazionale, nasce con l'obiettivo specifico di valorizzare l'attività motoria nella terza età. In un'Italia caratterizzata dal costante aumento dell'aspettativa di vita e dal parallelo calo della natalità, la promozione di un corretto stile di vita diventa fondamentale. L'attività fisica si pone dunque come risposta alle esigenze di questa fascia di popolazione, per accompagnare positivamente il processo di invecchiamento. In Sicilia, l'iniziativa ha visto il coinvolgimento diretto del Comitato Uisp di Giarre, dove martedì 10 novembre si terrà la conferenza stampa di presentazione delle attività previste, alla presenza di rappresentanti istituzionali ed esperti del settore.

Il Living Lab di Enna fungerà da vero e proprio incubatore per mettere a sistema le diverse esperienze territoriali, analizzando le criticità comuni e definendo strategie condivise. Il programma dei lavori si aprirà venerdì 13 novembre con i saluti istituzionali, seguiti da un approfondimento dedicato alla strategia del progetto e alla "Silver Economy", con un focus

mirato sulle prospettive legislative e sulle ricadute occupazionali e sociali legate all'economia dell'invecchiamento.

La giornata di sabato 14 sarà invece densa di appuntamenti tecnici incentrati sulle risorse e sulla programmazione territoriale. Nel corso della mattinata si svolgeranno tavole rotonde dedicate alle reti di alleanza, ai bandi e ai fondi europei e regionali a disposizione, favorendo un confronto diretto tra le Regioni. Nel pomeriggio l'attenzione si sposterà su tematiche cruciali come la prevenzione, la co-programmazione e la co-progettazione, culminando in un workshop operativo volto a rafforzare l'integrazione tra associazionismo sportivo, servizi sociosanitari e comunità locali.

Infine, nella mattinata di domenica 15 novembre, l'evento si concluderà delineando le prospettive operative future, attraverso un dibattito conclusivo e la presentazione di un programma modulabile e adattabile alle specifiche esigenze dei vari territori coinvolti.

https://www.piazzaindiretta.it/2026/11/09/enna-capitale-dello-sport-sociale-dal-13-al-15-novembre-i-vertici-del-sud-italia-per-il-progetto-uisp-sullinvecchiamento-attivo/

GROSSETO SPORT
TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

Grande festa all'Aurelia Antica per la diciassettesima tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma

Grande festa all'Aurelia Antica per la diciassettesima tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma, con 103 atleti che hanno partecipato all'Uban Trail, appuntamento organizzato dalla Asd Skeep. Una giornata di sport, agonismo e grande partecipazione che ha confermato il successo della manifestazione podistica e l'impegno solidale del sodalizio grossetano. A dare il via, tra gli altri, l'assessore allo sport Fabrzio Rossi, il vicepresidente della Provincia di Grosseto Valentino Bisconti e il presidente Uisp Massimo Ghizzani.

Sul piano agonistico, la gara maschile dell'Uban Trail Aurelia Antica ha incoronato il 17enne Filippo Bonucci dell'Atletica Costa d'Argento, autore di una prova maiuscola che lo ha visto salire sul gradino più alto del podio dopo il secondo posto conquistato nell'edizione del 2025. Alle sue spalle, a completare il podio assoluto maschile sono stati Giacomo Casini della SBR3 e Andrea Zombardo della Mens Sana Siena. Nella competizione femminile è tornata al successo Katarzyna Anna Stankiewicz del Team Marathon Bike, che ha firmato così il suo terzo trionfo assoluto all'Aurelia Antica Urban Trail. A completare il podio assoluto femminile sono state Marcella Municchi dell'Atletica Costa d'Argento e Lujeta Zefi della Uisp Abbadia San Salvatore.

Passando alle categorie, tra gli uomini si sono imposti Davide Borselli dell'Atletica Costa d'Argento nella categoria A, Simone Marconi della Polisportiva Montalto nella B, Emiliano Voltolini nella C, Gianluca Collicci del Team Marathon Bike nella D, Massimo Martellini del Team Marathon Bike nella E, Claudio Nottolini della Uisp Abbadia San Salvatore nella F, Giuseppe Agnelli del Reale Stato dei Presidi nella G e Loriano Sonnati del Team Marathon Bike nella H. Tra le donne le vittorie di categoria sono andate a Giulia Montecchi nella categoria I, Daria Rapaccini della Rinascita Montevarchi nella L e Antonella D'Auria dell'Asd IV Stormo nella M.

Il movimento podistico provinciale intanto guarda già ai verdetti finali del circuito Corri nella Maremma. Quando mancano ancora quattro tappe alla conclusione della kermesse, il circuito ha già emesso infatti un nuovo verdetto matematico nella categoria I: la vittoria è andata a Ilaria Cinquegrana dell'Asd IV Stormo.

https://www.grossetosport.com/2026/11/09/grande-festa-allaurelia-antica-per-la-diciassettesima-tappa-del-circuito-di-podismo-uisp-corri-nella-maremma/

Consulta dello sport, ufficiali le candidature di associazioni e cittadini

Compie un importante passo in avanti il percorso per la nascita della nuova Consulta dello Sport del Comune di Empoli. L'Amministrazione comunale ha infatti ufficialmente approvato il verbale di verifica formale delle domande pervenute in risposta all'avviso pubblico. In totale sono state 32 le candidature presentate per via telematica entro la scadenza del 23 ottobre scorso. Al termine dell'istruttoria tecnica, il quadro delle ammissioni si è delineato con 22 profili idonei dal punto di vista formale e 10 esclusioni dovute alla mancanza dei requisiti amministrativi richiesti dal bando.

I numeri e le ammissioni

Il regolamento della Consulta prevede che l'organismo sia composto, oltre che dai membri di diritto, da 10 rappresentanti delle associazioni o società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e da 4 cittadini residenti a Empoli.

Società e associazioni sportive: su 19 richieste valutate, ne sono state ammesse 11. Tra le realtà che hanno superato il primo passaggio formale figurano storici sodalizi e gruppi del territorio come Montalbano MTB, Podistica Empolese 1986, Moto Club Empoli Racing, UISP Comitato Territoriale, Pool Use Basket, Use Basket Rosa, ASD Delfini, Cascine Volley Empoli, Moto Club Empoli e le Polisportive Ponzano e Santa Maria. Le 8 esclusioni sono state determinate principalmente dalla mancata iscrizione all'albo comunale delle organizzazioni associative o al registro nazionale delle attività sportive.

Cittadini: su 13 candidature presentate, sono 11 i cittadini ammessi. Si tratta di Carmine Quagliarello, Valerio Bianconi, Nicola Mazzoni, Paulin Malaj, Fabrizio Rovini, Sandro Sani, Michele Cautillo, Gianni Assirelli, Carlo Zani, Giovanni Pelagotti e Giovanni Ciampi. Soltanto due le esclusioni in questa categoria.

I prossimi passaggi

La palla passa adesso alla segreteria generale che metterà la documentazione a disposizione della III e della I Commissione Consiliare permanente. I commissari, riuniti in seduta congiunta, avranno il compito di esaminare nel merito i profili, valutare i criteri di selezione e predisporre a maggioranza assoluta la graduatoria finale. L'atto conclusivo spetterà infine al Sindaco di Empoli, che nominerà formalmente i componenti dell'organo consultivo con un proprio decreto.

La partecipazione alla Consulta dello Sport – che rimarrà in carica per tutta la durata del mandato amministrativo – sarà prestata a titolo esclusivamente onorifico e gratuito, senza alcun tipo di compenso o gettone di presenza, configurandosi come un vero e proprio servizio di supporto tecnico e di cittadinanza attiva per lo sviluppo dello sport empolese.
https://www.clebs.it/consulta-dello-sport-ufficiali-le-candidature-di-associazioni-e-cittadini.htm

Premio EsserCi 2026: le 4 candidature nella categoria “Sport e Benessere”

Inclusione, sostenibilità, sicurezza sono al centro dei progetti e delle missioni che sono rappresentati nelle 4 candidature della categoria “Sport e Benessere”

Associazione Orizzonte Comune APS ETS

Nata cinque anni fa, organizza incontri pubblici, eventi culturali, manifestazioni (come quelle dedicate alle donne o al Natale), progetti di democrazia partecipata in collaborazione con le scuole locali (ad esempio murales e convegni), attività estive sul litorale e iniziative di sensibilizzazione civica e sanitaria.

Orizzonte Comune APS ETS è un’associazione di promozione sociale costituita a Villafranca Tirrena con l’obiettivo di contribuire alla crescita della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini, la condivisione di idee, la valorizzazione delle competenze e la realizzazione di progetti concreti.

Tra le iniziative si candida al Premio EsserCi 2026 è il Bauso Beach Volley. Il Bauso Beach Volley è una manifestazione sportiva cresciuta nel tempo fino a diventare un appuntamento capace di coinvolgere atleti, giovani, famiglie, appassionati e realtà del territorio.

Con la sua quinta edizione, realizzata nell'estate 2026, il progetto, realizzato in collaborazione con partner come UISP Messina, ha confermato la propria capacità di coniugare attività fisica, competizione sportiva, socializzazione e partecipazione collettiva, animando la spiaggia e il lungomare di Villafranca Tirrena per tredici giorni.

Investire nel benessere delle nuove generazioni è l'obiettivo al cuore della manifestazione. Attraverso la pratica sportiva, soprattutto i giovani possono sperimentare il valore della collaborazione, imparare a rispettare le regole, sviluppare spirito di squadra e affrontare vittorie e sconfitte come occasioni di crescita. Lo sport diventa così uno strumento educativo, oltre che un'opportunità di divertimento e benessere.

Allo stesso tempo Il Bauso Beach Volley dimostra come un progetto sportivo possa diventare anche un'esperienza di comunità. La partecipazione degli atleti, il sostegno degli sponsor, la collaborazione con le realtà sportive e il coinvolgimento del pubblico concorrono a creare un ambiente nel quale lo sport diventa un linguaggio comune, capace di avvicinare persone diverse per età, esperienze e interessi.

La manifestazione valorizza inoltre la spiaggia e il lungomare come spazi di aggregazione, mostrando come il territorio possa diventare il luogo ideale per iniziative che uniscono attività fisica, socialità e qualità della vita. "Crediamo che lo sport non serva soltanto a stare meglio, ma anche a crescere insieme".

Associazione polisportiva Kum Galilea ASD

La Polisportiva Kum Galilea ASD di Messina nasce dalla convinzione che lo sport sia un diritto di tutti e uno straordinario strumento di inclusione, crescita personale e partecipazione sociale.

"Kum" richiama l'espressione biblica "Talità kum", che significa "Alzati": un invito a rialzarsi, alzarsi, fare il primo passo, a riprendere forza, dignità e fiducia, anche quando la vita sembra averci fermati. "Galilea" è la terra degli ultimi, dei dimenticati, degli emarginati. È il luogo dove, nella tradizione biblica, avvengono le più grandi trasformazioni, dove chi era escluso viene accolto, dove le fragilità diventano valore e dove gli ultimi diventano i primi. "Unendo queste due parole – spiega l'associazione – nasce Kum Galilea ASD: un progetto sportivo e umano che invita ogni persona ad alzarsi, mettersi in gioco e riscoprire il proprio valore, indipendentemente da limiti fisici, fragilità o condizioni di partenza".

La nostra missione è abbattere le barriere attraverso lo sport, offrendo a bambini, ragazzi e adulti, con e senza disabilità, opportunità concrete di praticare attività sportive in un ambiente accogliente, educativo e inclusivo.

Attraverso atletica leggera, calcio a 5, karate e attività motorie, promuoviamo autonomia, benessere psicofisico, socializzazione e pari opportunità, valorizzando le capacità e le potenzialità di ogni atleta.

La collaborazione con A.I.A.S. Messina ETS rafforza il nostro impegno nel territorio, creando occasioni di incontro, integrazione e crescita.

La candidatura al Premio EsserCi 2026 nasce dal desiderio di affermare che “l’inclusione non è soltanto un principio, ma una realtà da costruire ogni giorno, insieme, attraverso lo sport”.

FIAB Messina Ciclabile

FIAB Messina Ciclabile è una APS (Associazione di Promozione Sociale) di Messina che ha la missione di promuovere la mobilità in bicicletta come una forma di mobilità accessibile a tuttə, economica, ecologica e rispettosa degli spazi urbani.

“Riteniamo che la mobilità – spiega l’associazione – debba essere una libera scelta dell’individuo, e ci impegniamo affinché la mobilità in bici sia possibile e sicura anche nella nostra città. La nostra associazione è aperta a tuttə senza limiti di età. Siamo anche dell’idea che la bici possa essere un modo meraviglioso di socializzare e di scoprire o riscoprire il nostro territorio e di valorizzarlo per fare di Messina una città più gradevole, sostenibile e a misura di tuttə, per ogni età e condizione fisica”.

FIAB Messina Ciclabile promuove una nuova cultura della mobilità: non solo ciclismo urbano e ciclismo turistico, ma una mobilità sempre inclusiva e sempre attenta alle tematiche urgenti che caratterizzano il territorio. Ragioni per le quali l’associazione si propone anche come interlocutore dell’amministrazione locale e di altre istituzioni sui temi della mobilità sostenibile e dell’infrastruttura per la mobilità. Nel team di FIAB Messina Ciclabile ci sono infatti competenze specifiche per partecipare a tavoli tecnici e altre occasioni di progettazione.

Al Premio EsserCi, tra le tante iniziative realizzate sul territorio, sono candidate in particolare le attività promosse da FIAB Messina Ciclabile e dedicate alla sicurezza stradale.

Fiaccolate, confronti pubblici, eventi, studi e ricerche, proposte e iniziative di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e come garantirla – si legge nella candidatura – “sono particolarmente importanti nella città di Messina dove si sono verificati incidenti di ogni tipo che hanno colpito, a volte fatalmente, pedoni, ciclisti, automobilisti, sia giovani sia anziani”.

UISP Sportpertutti – Comitato Territoriale di Messina

UISP Sportpertutti è un’associazione sportiva, presente in tutta Italia con 161 comitati. Ha l’obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Chi sceglie di diventare socio dell’Uisp può praticare le attività sportive preferite e magari scoprirne di nuove. Può fare sport per il piacere di farlo e per stare meglio, divertirsi, incontrare nuovi amici e anche partecipare a iniziative di solidarietà, in difesa dei diritti civili e dell’ambiente. Perché la Uisp è l’associazione dello sport per tutti, nessuno escluso.

UISP Sportpertutti – Comitato Territoriale di Messina è stato candidato al Premio EsserCi 2026 in particolare per le attività di ViviCittà. Vivicittà è una delle manifestazioni più rappresentative dell’Uisp, capace ogni anno di coinvolgere migliaia di persone in tutta Italia. Un evento che va ben oltre la semplice attività sportiva: Vivicittà è partecipazione, inclusione e un forte messaggio sociale.

Atleti, famiglie e bambini: ciascuno con il proprio passo, lungo percorsi pensati per essere accessibili e condivisi. Le passeggiate ludico-motorie rappresentano un invito aperto a vivere lo sport come momento di benessere e aggregazione.

A Messina la partecipazione è stata ampia e sentita: circa 120 persone hanno preso parte all'iniziativa, animando le strade della città con entusiasmo, sorrisi e voglia di stare insieme. Un segnale forte di quanto eventi come Vivicittà siano capaci di coinvolgere e unire la comunità. Nella città dello Stretto, Vivicittà ha assunto anche una forte connotazione culturale grazie a un percorso suggestivo sulle orme di Antonello da Messina, che ha permesso ai partecipanti di riscoprire alcuni dei luoghi più significativi della città.

Val la pena di sottolineare un evento ViviCittà in particolare: nel giugno di quest'anno si è tenuta, presso la Casa Circondariale "Vittorio Madia" di Barcellona Pozzo di Gotto, la manifestazione Vivicittà Porte Aperte, promossa dalla Uisp Messina APS in collaborazione con la Direzione dell'Istituto Penitenziario. L'iniziativa ha coinvolto oltre 35 partecipanti tra detenuti e familiari, offrendo un'importante occasione di incontro e condivisione attraverso la pratica sportiva. L'evento ha avuto come finalità la diffusione dei valori dello sport sociale, inclusione, solidarietà, partecipazione e rispetto reciproco.

Nelle precedenti edizioni del Premio EsserCi sono stati premiati nella categoria "Sport e Benessere": AIPD Milazzo Messina Ets (2024) e Mediterranea Eventi ASD di Milazzo (2025).

https://cesvmessina.org/le-notizie-del-cesv/premio-esserci-2026-le-4-candidature-nella-categoria-sport-e-benessere/

LAZIO TV

Mezza Maratona di Sabaudia, vincono Angelo Casagrande e Antonella D'Aversa

Prossimi appuntamenti a Latina, Norma e Terracina

Quasi 600 atleti hanno dato vita alla riuscitissima 24esima edizione della “Mezza Maratona di Sabaudia”, nuova tappa del Grande Slam ” Natalino Nocera” organizzata da Comitato Territoriale UISP di Latina in collaborazione con il Comune della Città delle Dune. La 21 km è stata caratterizzata dal predominio di una coppia di testa: Angelo Casagrande e Adriano Pallagrosi hanno staccato subito il gruppo e si sono dati battaglia fino al 20esimo chilometro, poi l’atleta della Podistica Priverno è riuscito ad allungare il passo tagliando il traguardo tra gli applausi con un tempo record di 1.11’55’’ e precedendo Pallagrosi (Atletica Ferentino) di soli 4 secondi.

Nessun duello, invece,in ambito femminile: Antonella D’Aversa della Castro Running ha sfoggiato subito un altro passo trionfando in 1.32’09’’, con la giovane emergente Chiara Bortolus dell’Avis Ascoli Marathon piazzatasi seconda (1.33’52’’) e con Roberta Andreoli a completare il podio (1.35’17’’). Sulla distanza minore, 9,7 km, si è imposto ancora una volta lo scatenato Gabriele Carraroli, giunto al traguardo di piazza del Comune con un tempo di 32’03’’. Per il portacolori del Centro Fitness Montello non è stato comunque facile battere la concorrenza di Pasquale Rutigliano dell’Atletica Pro Canosa, piazzatosi appena 5’ secondi dopo. Il podio è stato completato da Enrico Gallucci della Castro Running (32’49’’).

Tra le donne, invece ha dettato legge con uno splendido 39’08’’ la giovane “padrona di casa” dell’Atletica Eea Circeo Francesca Mannini, seguita da Beatrice Bellato della Top Trail (42’18’’) e da Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello (42’39’’). Quest’ultima società ha vinto l’apposita graduatoria, risultante dalla somma delle due classifiche, precedendo il Running Club Latina, la Nuova Podistica Latina, l’Atletica Latina e la Podistica Aprilia.

Nella cerimonia di premiazione, presieduta dai vertici UISP e dal sempre presente Massimo Mazzali, delegato allo Sport del Comune di Sabaudia, ci sono stati trofei, medaglie, articoli sportivi e prodotti del territorio per i primi cinque di tutte le categorie della “Mezza” e per i primi tre delle categorie della 10 km. Applausi e premi anche per Max e Ilaria, meravigliosi ed entusiasti protagonisti sospinti da Francesca e Maria Grazia nel nome dell’inclusione e

del sano principio dello “Sport per Tutti”. Per il Comitato Territoriale UISP è stato l’ennesimo successo, ideale preludio al grande appuntamento della Maratona di Latina e alle imminenti tappe di Norma e Terracina

https://laziotv.it/sabaudia/mezza-maratona-di-sabaudia-vincono-angelo-casagrande-e-antonella-daversa/

Top Runners Castelli Romani in gara tra Rome 15K e Mezza Maratona di Sabaudia

Domenica 8 novembre è stata una giornata intensa di gare per i Top Runners Castelli Romani, impegnati tra Roma e Sabaudia in tre diversi appuntamenti su strada: la Rome 15K, la 24ª Mezza Maratona di Sabaudia sulla distanza ufficiale dei 21,097 chilometri e la Stracittadina di 10 chilometri. Una presenza distribuita su percorsi e distanze differenti, con gli atleti della società dei Castelli Romani capaci di ottenere risultati significativi e diversi piazzamenti di categoria.

Rome 15K, Muscedere e Mazzone sulle strade della Capitale

A Roma si è disputata la Rome 15K, nuova corsa su strada che ha portato i partecipanti attraverso il centro della Capitale, con partenza e arrivo in via delle Terme di Caracalla. Un evento dal forte richiamo internazionale, organizzato dal Forhans Team, su un percorso che

ha attraversato alcuni degli scenari più suggestivi della Città Eterna. Per i Top Runners Castelli Romani hanno preso parte alla gara Marco Muscedere e Stefano Mazzone. Muscedere ha chiuso i 15 chilometri in 1:22:24, conquistando la 1098ª posizione generale e la 117ª posizione nella categoria SM55. Una prova regolare e concreta per l'atleta dei Castelli Romani, impegnato su una distanza veloce e particolarmente partecipata. Mazzone ha invece fermato il cronometro a 1:37:14, classificandosi al 1759° posto generale e al 187° posto nella categoria SM55, portando a termine la gara romana lungo il suggestivo percorso disegnato nel cuore della Capitale.

Sempre domenica 8 novembre, a Sabaudia, si è svolta la 24ª Mezza Maratona di Sabaudia, manifestazione competitiva di corsa su strada sulle distanze di 21,097 chilometri e 10 chilometri, valida come tappa del 34° Grande Slam UISP Natalino Nocera. Partenza alle ore 9.30 da Piazza del Comune, con diversi portacolori dei Top Runners Castelli Romani impegnati sia nella distanza della mezza maratona sia nella Stracittadina. Sui 21,097 chilometri, la migliore prestazione della squadra è stata quella di Gianni Giansante, autore di un ottimo 1:30:24. Giansante ha conquistato il 5° posto nella categoria M55, confermando solidità e competitività anche su una distanza impegnativa come la mezza maratona. Buona prova anche per Marco Di Murro, che ha concluso la gara in 1:47:15, ottenendo il 24° posto nella categoria M45. Alle sue spalle, con un distacco di appena undici secondi, Fabrizio Tamburlani ha chiuso in 1:47:26, classificandosi 28° nella categoria M40. Una prestazione particolarmente combattuta e vicina a quella del compagno di squadra. Ha completato la rappresentanza dei Top Runners Castelli Romani nella mezza maratona Teseo Mastrangeli, al traguardo in 2:20:57, con il 17° posto nella categoria M60.

La Stracittadina di 10 chilometri, tre podi di categoria

Nella Stracittadina di Sabaudia sui 10 chilometri, i Top Runners Castelli Romani hanno raccolto risultati di rilievo soprattutto nelle classifiche di categoria. Tra gli uomini, Marcello Angeloni ha fatto segnare il miglior tempo del gruppo, completando la gara in 58:26 e conquistando il 4° posto nella categoria M75. Subito dopo è arrivato Piero Marinelli, che ha chiuso in 59:59, ottenendo il 5° posto nella categoria M70. Prestazione di grande rilievo per Daniela Abbadini, che con il tempo di 1:03:39 ha conquistato il 2° posto nella categoria W65. Ottavo posto di categoria per Renato Colò, che ha concluso i 10 chilometri in 1:07:27, risultando 8° nella categoria M70. Secondo posto di categoria anche per Diana Maggiore, protagonista di una prova chiusa in 1:10:05. L'atleta dei Top Runners Castelli Romani ha ottenuto la 2ª posizione nella categoria W50. A un solo secondo da Maggiore è giunto al traguardo Moreno Cavola, presidente dei Top Runners Castelli Romani, che ha completato la prova in 1:10:06, classificandosi 18° nella categoria M55.

Il commento del presidente Moreno Cavola

«È stata una domenica importante per i Top Runners Castelli Romani, con i nostri atleti impegnati contemporaneamente in appuntamenti molto diversi tra Roma e Sabaudia. Quello che mi fa particolarmente piacere è vedere la partecipazione e la continuità del gruppo, oltre agli ottimi piazzamenti ottenuti nelle categorie. A Sabaudia abbiamo raccolto risultati importanti, con Giansante protagonista nella mezza maratona e diversi piazzamenti sul podio nella 10 chilometri. Ma ogni atleta che indossa i colori dei Top Runners rappresenta un valore per la nostra squadra. Continuiamo a crescere attraverso la passione per la corsa, la presenza alle gare e lo spirito di gruppo che ci contraddistingue».

Una domenica, dunque, caratterizzata da chilometri, partecipazione e risultati per i Top Runners Castelli Romani, capaci di essere presenti su più fronti e di portare i propri colori dalle strade del centro di Roma fino al traguardo di Sabaudia.
https://velletrilife.it/top-runners-castelli-romani-in-gara-tra-rome-15k-e-mezza-maratona-di-sabaudia/

FAPACLI
Federazione Anziani e Pensionati

Attività fisica negli anziani: perché è importante e dove farla

Mantenersi attivi è importante a tutte le età, ma lo diventa ancora di più quando si invecchia. L'attività fisica, infatti, è uno degli strumenti più efficaci per mantenere il corpo in buona salute, rallentando gli effetti dell'età e migliorando il benessere generale.

Muoversi con regolarità aiuta a mantenere i muscoli tonici, le articolazioni più elastiche ed il cuore più efficiente. Contribuisce inoltre a migliorare l'equilibrio, la coordinazione e la mobilità, riducendo il rischio di cadute e aiutando a conservare più a lungo la propria autonomia nelle attività quotidiane.

É importante notare che l'attività fisica fa bene anche al cervello. Numerosi studi hanno dimostrato che il movimento regolare favorisce le funzioni cognitive, come la memoria,

l'attenzione e la capacità di concentrazione. Camminare, fare ginnastica e partecipare ad attività di gruppo sono quindi occasioni preziose non solo per mantenere il corpo in forma, ma anche per stimolare la mente e contribuire a contrastare il declino cognitivo legato all'invecchiamento.

Naturalmente, quando si parla di attività fisica per le persone anziane, è necessario scegliere esercizi adeguati alle proprie condizioni e possibilità. Non si tratta di fare grandi sforzi o di raggiungere prestazioni particolari: l'obiettivo è muoversi in sicurezza, rispettando i propri ritmi e le proprie capacità.

I corsi **AFA (Attività Fisica Adattata)** e quelli di **ginnastica dolce** sono pensati proprio per offrire a ciascuno la possibilità di mantenersi attivo, con esercizi calibrati sulle diverse esigenze. Anche chi ha qualche difficoltà di movimento o non pratica attività fisica da tempo può trovare un percorso adatto, ottenendo benefici importanti per la propria salute e la qualità della vita.

Spesso, però, il primo ostacolo è la pigrizia, oppure la convinzione di non essere abbastanza allenati o di non riuscire a trovare un corso adatto alle proprie esigenze. A volte basta solo un po' di incoraggiamento e qualche informazione in più per fare il primo passo!

In queste nostre pagine Web abbiamo messo una sezione dedicata all'**Attività Fisica** in cui vengono dati alcuni riferimenti a palestre che svolgono attività AFA.

Invito i lettori a segnalare altre palestre della zona pisana in grado di offrire corsi di ginnastica dolce e AFA dedicati agli anziani, scrivendo a info.fap.pisa@acli.it

In particolare vorrei segnalare i corsi tenuti da UISP Pisa (**www.uisp.it/tutte-le-attivita-uisp-pisa**) e quelli offerti dalla Polisportiva Sangiulianese (**www.polisportivasangiulianese.it**). Per la Polisportiva, i corsi sono già iniziati ma sono ancora disponibili dei posti nelle varie sedi (S. Giuliano Terme, Orzignano, Asciano, Migliarino, Pontasserchio).

Per partecipare è necessario il Certificato medico con ECG. É anche necessaria l'iscrizione alla Polisportiva (35 euro, valida per un anno, dal 1 Settembre al 31 Agosto). Gli orari dei corsi variano a seconda della palestra e sono indicati sul sito web della Polisportiva.

Non è mai troppo tardi per cominciare a muoversi. Anche un piccolo impegno, se mantenuto nel tempo, può fare una grande differenza. Prendersi cura del proprio corpo significa prendersi cura anche della propria mente e continuare a vivere con maggiore energia, autonomia e serenità.

https://aclipisalucca.it/news-fap/attivita-fisica-negli-anziani-perche-e-importante-e-dove-farla/

ROVIGO.NEWS

Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l'Educazione

Dal 16 al 18 novembre torna a Rovigo OLTRE – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l'Educazione, il festival giunto alla terza edizione e promosso dal Centro Studi Frame128, dalla cooperativa sociale Il Raggio Verde e da Associanimazione. Tutti gli incontri si svolgeranno negli spazi di Q200 Censer, del CUBO e del Campus universitario di Rovigo.

ROVIGO – Tre giornate, 19 appuntamenti gratuiti e un programma che riunisce docenti universitari, ricercatori, esperti e professionisti del settore educativo e sociale. Dal **16 al 18 novembre** torna a Rovigo **OLTRE – Orientare, Liberare, Trasformare e Rinnovare attraverso l'Educazione**, il festival giunto alla terza edizione e promosso dal Centro Studi Frame128, dalla cooperativa sociale Il Raggio Verde e da Associanimazione. Tutti gli incontri si svolgeranno negli spazi di Q200 Censer, del CUBO e del Campus universitario di Rovigo.

Il tema che attraversa questa edizione è il ruolo dell'educazione nel promuovere il benessere delle persone, accompagnare le trasformazioni della società e aprire nuove possibilità di futuro. Dal rapporto tra neuroscienze e apprendimento all'educazione interculturale, dal benessere psicofisico alla partecipazione dei giovani, dall'invecchiamento attivo alle prospettive delle professioni: OLTRE propone uno sguardo interdisciplinare sulle sfide che interessano oggi il mondo della formazione e dei servizi alla persona.

Al centro del Festival c'è una visione dell'educazione come processo capace di generare relazioni, accompagnare le persone nelle diverse fasi della vita e contribuire alla trasformazione delle comunità. In questa prospettiva, il programma intreccia approfondimenti scientifici, laboratori esperienziali e occasioni di confronto, favorendo l'incontro tra saperi e professioni differenti. Il festival si rivolge a studenti universitari,

ricercatori, insegnanti, educatori e operatori sociali, con un programma aperto anche alla cittadinanza.

Lunedì 16 novembre il festival si aprirà con *Il processo di identificazione nell'incontro educativo. Ciò che conta e ciò che resta*, un confronto affidato ad **Arianna Palmieri**, professoressa associata di Psicologia dinamica dell'Università di Padova, e **Luca Agostinetto**, professore ordinario di Pedagogia generale dello stesso Ateneo. La giornata proseguirà affrontando, tra gli altri, i temi dell'alimentazione come esperienza relazionale e della scolarizzazione delle persone con background migratorio. Nel pomeriggio **Daniela Lucangeli**, professoressa ordinaria di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università di Padova, approfondirà il rapporto tra neuroscienze e apprendimento nell'incontro *Imparare con gioia*, mentre **Duccio Demetrio**, fondatore della Libera Università dell'Autobiografia, sarà protagonista del laboratorio *Cercando i fili verdi della nostra vita*, dedicato all'econarrazione e al rapporto tra narrazione autobiografica, educazione e natura. La giornata si concluderà con uno spettacolo teatrale della compagnia Faber Teater, in collaborazione con Rondò dei Talenti.

Martedì 17 novembre sarà dedicato soprattutto alla sperimentazione di pratiche e metodologie educative. Yoga educativo, movimento e benessere nell'invecchiamento attivo, Photovoice come strumento di partecipazione e cambiamento sociale, linguaggio e culture organizzative saranno al centro di workshop e incontri. Spazio anche ai nuovi scenari dell'animazione sociale con **Michele Marmo**, presidente di Associanimazione, che presenterà un programma di ricerca sul rapporto tra spazi, territori, gioco e cura. La giornata offrirà inoltre un approfondimento sulle esperienze di partecipazione e cittadinanza dei giovani con background migratorio.

Mercoledì 18 novembre l'attenzione si concentrerà sul valore del lavoro educativo e sul futuro delle professioni del settore. Il programma comprende un hackathon di orientamento riservato agli studenti delle classi quinte delle scuole superiori, incontri dedicati alle competenze dell'educatore professionale e all'integrazione dei servizi nel sistema di welfare, con un approfondimento sul programma P.I.P.P.I. La giornata proporrà inoltre un laboratorio sulle scelte formative e professionali e si concluderà con un seminario dedicato alle prospettive manageriali e ai percorsi di carriera nelle organizzazioni formative.

Un festival che mette in relazione Università e Città.

È questa una delle caratteristiche distintive di OLTRE: costruire uno spazio di confronto e apprendimento condiviso, nel quale studenti, docenti e professionisti possano incontrarsi, mettere in circolo conoscenze e sviluppare nuove collaborazioni.

Le dichiarazioni dei promotori e delle istituzioni

“Con OLTRE vogliamo costruire una rete tra persone e organizzazioni che producono conoscenza, creando occasioni di incontro tra chi fa ricerca, chi lavora nell’educazione e chi sperimenta nuove pratiche nei territori – dichiara **Stefano De Stefani, direttore scientifico del Centro Studi Frame128** –. Il valore di un festival come questo non sta soltanto negli incontri in programma, ma anche in quello che può accadere tra un appuntamento e l’altro: nelle conversazioni nei corridoi, negli scambi spontanei, nelle idee che nascono dall’incontro tra persone con esperienze e punti di vista differenti. È questa contaminazione che vogliamo favorire, perché possa dare origine a nuove relazioni, collaborazioni e progettualità.”

Paolo Sambo, prorettore dell’Università di Padova alle politiche per le sedi decentrate

“Sapere che il Campus di Rovigo dell’Università di Padova sarà sede di un’iniziativa aperta a tutta la cittadinanza sulle sfide che attraversano oggi il mondo della formazione e dei servizi educativi e sociali ci rende orgogliosi e dimostra ancora una volta la sensibilità dell’Ateneo nell’accompagnare le trasformazioni della società mettendo in dialogo studenti universitari, ricercatori, educatori, insegnanti e professionisti del settore con la città.”

Luca Agostinetto, professore ordinario di Pedagogia generale dell’Università di Padova, referente per la sede di Rovigo

“Le complessità contemporanee, le crisi sociali e le proteste studentesche ci chiedono anzitutto ascolto. Mentre si continuano a ridurre le risorse destinate alla scuola e al welfare, è necessario affermare con chiarezza che investire nell’educazione è una scelta essenziale per sostenere le persone e le comunità e affrontare le sfide del presente. Con OLTRE portiamo questi temi al centro del dibattito pubblico e del confronto tra Università, professionisti e cittadinanza, perché l’educazione sia riconosciuta come una priorità condivisa.”

Dominga Milan, assessora con delega a Università, scuola e formazione professionale del Comune di Rovigo

“Come amministrazione comunale crediamo fermamente nel valore sociale e formativo di questa iniziativa, che arricchisce la nostra città e la proietta verso il futuro. Il Comune di Rovigo ha scelto di investire nel Festival OLTRE perché riteniamo fondamentale sostenere percorsi capaci di mettere in rete le istituzioni, il mondo della ricerca e la cittadinanza, offrendo strumenti concreti per rispondere alle sfide educative e sociali del nostro tempo.”

Maria Cristina Acquaviva, presidente del Consorzio Università di Rovigo

“Il Consorzio Università Rovigo è lieto di patrocinare OLTRE, un festival che in questo momento storico ribadisce con forza il ruolo dell’educazione in tutte le sue sfaccettature e possibilità. Condividiamo pienamente, inoltre, l’intento di OLTRE: far dialogare università,

istituzioni e città, perché dal confronto tra saperi, professioni e territorio nasca un bene comune."

Gianni Dal Pozzo, Presidente dell'Associazione Alumni dell'Università di Padova

"Il legame con l'Università di Padova non si esaurisce con la laurea e non si ferma ai confini della città: vive e si rafforza in tutti i territori del suo campus diffuso, quindi anche a Rovigo» dichiara Gianni Dal Pozzo, Presidente dell'Associazione Alumni dell'Università di Padova. «La nostra è una comunità ampia e plurale che sceglie di trasformare conoscenze ed esperienze in relazioni, responsabilità e valore condiviso. Partecipare al Festival OLTRE con l'incontro "Non si smette mai di imparare" significa proprio questo: portare un confronto concreto sul valore della formazione continua, accompagnare i giovani nelle loro scelte e mettere in dialogo generazioni e competenze. È il segno che l'educazione è un bene di tutti, capace di unire Università, mondo del lavoro e cittadinanza per continuare a costruire comunità, oltre il sapere."

Informazioni e iscrizioni

Il Festival OLTRE è un'iniziativa del Centro Studi Frame128, della cooperativa sociale Il Raggio Verde e di Associanimazione, realizzata con il contributo del Comune di Rovigo e il patrocinio dell'Università di Padova, del Dipartimento FISPPA, del Consorzio Università di Rovigo e dell'Associazione Alumni dell'Università di Padova, in collaborazione con Q200 Censer, CdL Scienze dell'Educazione Università di Padova, CdL Management dei Servizi Educativi e Formazione Continua Università di Padova, Corso di Alta Formazione YES Dipartimento FISPPA Università di Padova, LEPS P.I.P.P.I., Mind4Children S.R.L. – Spin-off dell'Università di Padova, Collegio Universitario Don Nicola Mazza di Padova, Cooperativa La Nuvola nel Sacco di Brescia, Rondò dei Talenti – Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, UISP Veneto.

https://www.rovigo.news/orientare-liberare-trasformare-e-rinnovare-attraverso-leducazione/#google_vignette